

Nuovo record d'ascolto per Raiuno: nella seconda serata di Sanremo oltre 19 milioni davanti alla tv



Aumenta il numero complessivo dei telespettatori ma chi ci rimette è la Fininvest «TeleMike» al minimo storico

E Maffucci creò l'audience

DALLA NOSTRA INVIATA
MARIA NOVELLA OPPO

SANREMO Diamo i numeri per Sanremo. Lo facciamo tutti quanti anche se non sappiamo proprio se alla gente interessi poi tanto. Seconda serata festivaliera e seconda informata. Nessuno è contento di Mano Maffucci e di Aragozzi. Il patron e il capostruttura si tengono mano nel balletto delle cifre che sembrano decretare il loro trionfo. Eccole 16.926.000 (compresi al 60,97%) di telespettatori medi per il Festival nella sua seconda serata con una pun-

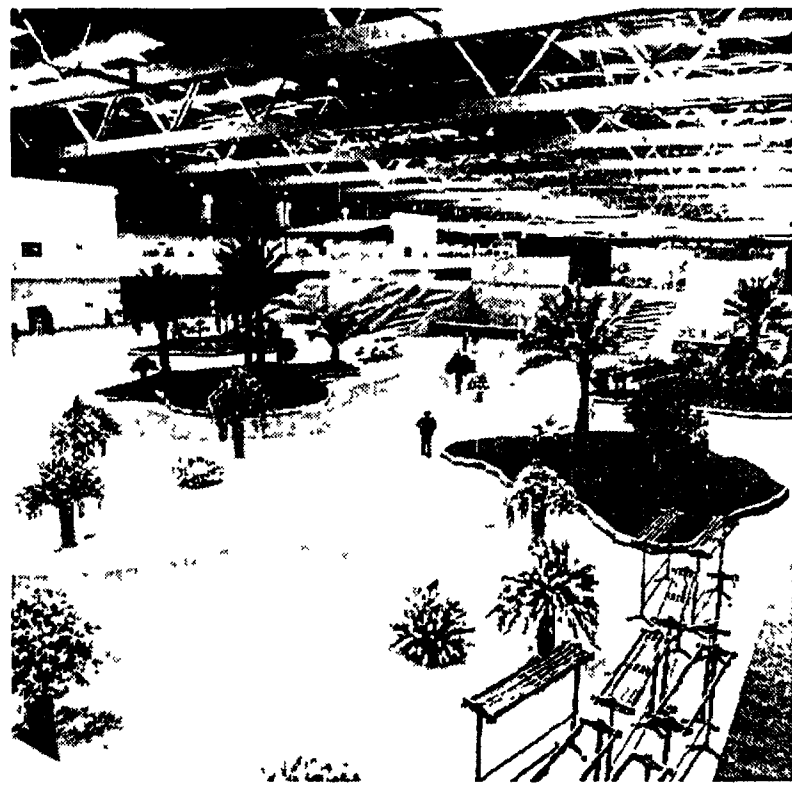
ta di ascolto di 19.300.000 al 62,25-21,30. Che cosa vi interessa di più il confronto con l'anno passato oppure il dato assoluto sul pubblico televisivo globale? Maffucci era apparso entusiasta soprattutto del fatto che sentiva di aver disodato un terreno vergine. Infatti nella serata di giovedì si sono schierati davanti alla tv ben 28.143.000 italiani. Una cifra che (anche se al momento non siamo in grado di dimostrarlo con certezza) sembra sia un record as-

soluto di presenze «elettroniche». Dice Maffucci abbiamo «creato» milioni di telespettatori nuovi di zecca. La media di quelli che vedono la tv normalmente è infatti intorno ai 25 milioni, anzi 24. Di qui il senso di potenza di mistico stupore per la creatura mostruosa partorita dall'incubo televisivo che si chiama Festival. Però lascia intecelo dire fabbricare qualche milione di spettatori passivi davanti a un evento mediocre non è proprio come fare la luce dove prima era buio.

E allora scopriremo che la fabbrica di telespettatori era attiva già l'anno scorso in questo stesso periodo. Infatti il confronto dimostra che il monte globale del pubblico nell'89 sanremese era di 27.439.000 persone. Quasi lo stesso (forse perfino le stesse persone). Mentre invece la percentuale di quelli sintonizzati su Raiuno è addirittura calata dal 64,14% al 60,97%. Così come è calata la percentuale del totale Rai della seconda serata rispetto alla prima (dall'81,33% al 71,8%). Alla Fininvest è rimasto soltanto il 21,93% del

pubblico e a Mike in particolare è toccato il minimo storico di 2.586.000 (9,32%). È questo che Maffucci chiama «puntare ai grandi numeri» e difendere la Rai dalla concorrenza. Ma basta? Crediamo di no, anche se Sanremo 90 ha finora bissato gli straordinari risultati dell'anno passato. Nonostante la concorrenza della partita nella prima serata abbia forse abbassato la media delle serate che per l'89 è stata di 14.798.000. Molto dipenderà anche dalla puntata «straniera» che è nata solo quest'anno per volere di Aragozzi.

Mente per la serata finale il record da eguagliare sarebbe di 15.525.000 telespettatori quelli che assisteranno alla finale del 25 febbraio '89. Robetta per tutti noi che ormai qui dal Palafiori ascoltiamo soltanto la musica dei numeri (quella preferita dagli organizzatori) e ricordiamo con vivo rimpianto la giornata di sabato 25 febbraio '89, quando per colpa e per merito della Sip i dati Auditel non arrivarono e trammo tutti un respiro di sollievo. I miracoli però non si ripetono nonostante la fede di Maffucci.



Lo sterminato ingresso del Palafiori

A.A.A. il festival cerca casa

SANREMO Forse ci farà velo agli occhi una vecchia militanza politica ma questo Palafiori sembra una via di mezzo tra un congresso nazionale del Pci e il festival dell'Unità. La sala enorme frotolosamente ricoperta di moquette dai colori sgargianti e poltroncine di plastica bianca e tesseri multicolori con cui cerchi di traversare i varchi tra un settore e l'altro. E poi cavi camion applicati a carpena metallica e in legno. Come nei congegni ha la netta impressione che l'alimentazione eterna in ritardo sia terminata la notte prima anzi mai conclusa perché le tante cose sono grezze provvisorie, non finite e naturalmente che all'indomani tutto sarà smontato e il palazzo assumerà una nuova funzione. Sembra che i commercianti di fiori non siano così contenti di questo nuovo mercato (troppo lontano troppo costoso) ma comun-

que una sola cosa è certa qui a Sanremo che il 41° Festival non si farà qui. Solo allo stato grezzo il Palafiori si prestava per le strutture del mercato inesorabilmente cambieranno tutto. Poiché è una generale soddisfazione per l'orchestra dal vivo e gustatamente appa- appare difficile che il prossimo festival intoni alle basi registrate. Se ci sarà ancora l'orchestra non ci sarà il teatro. Anon dove è stato detto in tutte le lingue - i musicisti non c'entrano. E allora dove lo metteranno questo festival? L'assessore al Comune Sindoni dopo aver pallidamente imitato Andreotti con un cinico «in politica tutto è possibile» che non vuol dire quasi niente ha affermato che il Comune ha un'idea ma ovviamente non dice né come né dove.

Il festival è arrivato dunque ad un punto tale di gigantismo che la ricerca di una nuova formula è indispensabile. Anche per i festival dell'Unità in fondo successe la stessa cosa ogni anno erano più grandi più lunghi più eclatanti fino a una specie di implosione. Sanremo è un evento ci dice l'Auditel che vale 16.926.000 spettatori televisivi. L'anno scorso - stessa serata erano all'incirca gli stessi 19.964.000, ma in un bacino d'ascolto un po' inferiore. Certo moltissimi un italiano su due ieri sera ha visto la tv e più del 60% ha scelto Sanremo. Non si sfugge tuttavia ad una sensazione di irripetibilità che già si percepì nel Fantastico di Celenzato.

Sarà quindi necessario un grande sforzo creativo e imprenditoriale. Vedendo Chiambretti, Volgino e soci travolgere ogni barriera qui a Sanremo come se venissero da un pianeta alieno abitato da esseri intelligenti (totalmente «altro» rispetto a qui - una sorta di «rivassone degli ultracorpi» - si prova una sensazione di godimento che non è frequentissima tra queste mura. Ma anche sul terreno strettamente imprenditoriale - fatti i conti economici di questa edizione - bisognerà cercare di ridurre l'apparente paradosso di un festival pieno di cantanti americani che all'estero vende soprattutto in paesi «terzi» e la contraddizione di una formula che - confrontando nell'esecuzione dello stesso pezzo un italiano e uno straniero come i famosi due fusilieri del detersivo - rischia di mostrare soprattutto la superiore «professionalità» del mostro sacro straniero. Sono interrogativi che sarà bene porsi subito non appena smontati i 22.000 metri quadrati di moquette e i 20 km di fili elettrici, i 21 fax e i 130 telefoni.



Johnny Dorelli a passeggio fra orchestrali e scenografia

SANREMO IN ONDA

Johnny «vendica» Mike

RENATO PALLAVICINI

Povero Mike Bongiorno! Proprio lui che il Festival l'ha presentato per ben dieci volte dal Festival è stato punto. Il moloch televisivo creato dalla coppia di stregoni Aragozzi Maffucci gli ha fatto toccare il minimo storico di audience televisiva. E dire che il suo C'era una volta il Festival andato in onda qualche mese fa su Canale 5 del filo da torcere alla Rai gli ne ha dato rubandole per diverse serate milioni di telespettatori e costringendo Raiuno a pensare un programma che per prima aveva avuto l'idea di realizzare. Di fronte a Sanremo però quello in diretta e non quello della nostalgia il bravissimo Mike ha dovuto capitolare. Ma non è detto che prima o poi non si prenda una rivincita.

La Fininvest la gran sconfitta di queste serate è già presa «prestando» alla Rai un altro suo cavallo di razza Johnny Dorelli. E Johnny non ha sfigurato affatto. Misurato, istintivamente simpatico ha condotto il gioco in casa del «nemico» con disinvoltura e la giusta dose di ironia. Ha corretto qualche lungaggine del-

la prima serata ha dato spazio ai cantanti e ai musicisti partecipando delle loro emozioni e non nascondendo le proprie. Come l'altra sera quando è andato a grare tra gli orchestrali costringendo le telecamere a seguirlo e a far capire (come avevamo scritto ieri) che l'orchestra oltre che a sentirsi è bella anche a vedersi come quando ha manifestato il suo entusiasmo per la bravissima Mia Martini e l'imbarazzo e l'emozione nel premiare suo figlio Gianluca Gudi classificatosi terzo tra gli esordienti. O come quando ieri sera ha respinto un «contestatore» avventatosi sul palco o quando in apertura di collegamento ha cacciato con gentilezza ma con altrettanta decisione i soliti cretini che facevano a gara per farsi inquadrate dalle telecamere.

RAIUNO	7.00 FRANCOIS IL CONTRABBANDIERE. Film	9.30 DOCUMENTARIO. In lingua originale	9.30 CASA, DOLCE CASA. Telefilm	9.55 SCI. Coppa del Mondo	11.00 IL MERCATO DEL SABATO (1*)	11.55 CHE TEMPO FA	12.00 TG1 FLASH	12.05 IL MERCATO DEL SABATO (2*)	12.30 CHECK-UP. Programma di medicina	13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	14.00 PRISMA. Di Gianni Ravella	14.30 VEDRALI. Sette ore	14.45 SABATO SPORT. Atletica leggera campionato europeo indoor	16.30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO	17.00 UN MONDO NEL PALLONE. I 24 paesi del mondo si presentano (12*)	18.15 TG1 FLASH. ESTRAZIONI DEL LOTTO	18.25 IL SABATO DELLO ZECCHINO	19.25 PAROLA E VITA	19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1	20.00 TELEGIORNALE	20.30 40° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Con Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci (serata finale 1° parte)	22.50 TELEGIORNALE	23.00 40° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Serata finale 2° parte	0.30 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA	0.40 40° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Serata finale ultimo collegamento
---------------	--	--	---------------------------------	---------------------------	----------------------------------	--------------------	-----------------	----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------	--	----------------------------------	--	---------------------------------------	--------------------------------	---------------------	--	--------------------	---	--------------------	---	------------------------------	---

RAIDUE	7.00 PATATRAC. Programma per bambini	7.55 MATTINA 2. Con Alberto Castagna e Sofia Spada. Regia di Bruno Tracchia	10.05 DSE. Nuove prospettive in agricoltura (1° puntata)	10.35 GIORNI D'EUROPA. Di Gianni Colletta	11.05 SERENO VARIABILE	12.00 RICOMINCIO DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà Sabrina Salerno e Scialpi. Regia di Sergio Japino	13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 TUTTO CAMPIONATI. TG2 33. METEO 2	13.50 LA RETE. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli	16.15 DSE. Caramella (12° puntata)	16.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO	16.50 PALLANUOTO. Ortigia-Molinari. Civiltà vecchia	17.20 PALLAVOLO. Una partita	18.00 PALLACANESTRO. Una partita	18.55 TG2 DRIBBLING	19.45 TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT	20.30 CALORE E POLVERE. Film con Julie Christie. Greta Scacchi. Regia di James Ivory	22.40 TG2 NOTTE. METEO 2	22.50 POLITISTROJKA. Il gioco della politica con Aldo Bruno Giovanni Minoli e Paolo Franchi	23.50 VEDRALI. Sette giorni	0.05 NOTTE SPORT. Pugilato Gaudino-Stallier. Rugby Francia Irlanda. Atletica leggera. Campionato europeo indoor
---------------	--------------------------------------	---	--	---	------------------------	---	--	--	------------------------------------	----------------------------	---	------------------------------	----------------------------------	---------------------	----------------------------------	--	--------------------------	---	-----------------------------	---

RAITRE	11.00 I CONCERTI DI RAITRE	11.45 VEDRALI. Sette giorni tv	12.00 20 ANNI PRIMA	12.55 COPPA DEL MONDO	14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali	14.25 ITALIA DELLE REGIONI	15.05 VIDEOSPORT. Rugby Francia-Irlanda. Atletica leggera. Campionato europeo indoor	17.00 MAGAZINE 3	18.30 CICLISMO. Trofeo Laigueglia	18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi	19.00 TELEGIORNALE	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	19.45 PROVE TECNICHE DI FESTIVAL	20.30 PAPPILLON. Film con Steve McQueen. Dustin Hoffman. Regia di Franklin Schaffner	23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.15 TG3 NOTTE	23.30 IV CONCERTO INTERNAZIONALE MARIA CALLAS. Voci nuove per la lirica. Dal Teatro «La Fenice» di Venezia
---------------	----------------------------	--------------------------------	---------------------	-----------------------	---	----------------------------	--	------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------	------------------------------	----------------------------------	--	------------------------------	-----------------	--

K	14.30 BASKET. Campionato NCAA	16.00 CALCIO. Campionato inglese	19.30 SPORTIME	20.00 CALCIO. CAMPIONATO SPAGNOLO. Una partita	21.45 TELEGIORNALE	21.55 TENNIS. Torneo di Rotterdam
7	13.30 LA PATTUGLIA DEL DESERTO. Telefilm	14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela (replica)	17.30 SUPER 7. Varietà	20.30 SFIDA OLTRE IL FUTURO. Film con Jeffrey Byron	22.00 COLPO GROSSO. Quiz	23.05 SWITCH. Telefilm
M	7.00 CORN FLAKES	8.00 I VIDEO DELLA MATTINA	12.30 ON THE AIR	14.30 ROCK CAPELLI GRIGI	16.00 IL SABATO IN MUSICA	23.30 BEST OF BLUE NIGHT
RAI	14.00 CARTONI '90	16.30 UN AMORE IN SILENZIO.	19.30 CHECK UP AMBIENTE	20.25 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela	21.15 UN AMORE IN SILENZIO. Telenovela con Er. ka Buenfi	22.00 IL PECCATO DI OYUKI
RAI	12.30 VOGLIA DI MUSICA	15.00 POMERIGGIO INSIEME	18.30 QUARK. Documentario	20.30 ISOLITIGNOTI. Film di Mario Monicelli	22.30 LUCIA DI LAMMERMOOR. Dramma tragico di Gaetano Donizetti	

TMC	11.00 PETROCELLI. Telefilm	12.50 SPORT SHOW. Sci. Coppa del Mondo. Atletica leggera. Campionati europei	19.00 NAVY. Telefilm	20.00 NOTIZIARIO	20.30 GLI ANNI DELL'AVVENTURA. Film	24.00 TI ODDIO MAMMA. Film di Peter Hunt
ODEON	13.00 TOP MOTORI	13.30 FORZA ITALIA	15.00 SENORA. Telenovela	18.00 ODEON SPORT	19.30 EXCALIBUR. Sport	20.30 RAGE. FUOCO INCROCIA TO. Film di Anthony Richmond
RAI	17.30 MASH. Telefilm	18.00 IN CASA LAWRENCE	19.00 INFORMAZIONE LOCALE	19.30 PIUME E PAILLETES	20.30 FESTA DI COMPLEANNO. Film	
RADIO	RADIOGIORNALI GR1 6 7 8 10 11 12 13, 14 15, 17 19 23 GR2 6 30 7 30 8 30 9 30, 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30, 19 30 22 30 GR3 6 45 7 20, 9 45, 11 45, 13 45, 14 45 18 45, 20 45, 23 55	RADIOUE Onde verde 6 03 6 56 7 56 9 56 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 Week-end 12 30 Inferno 15 Da sabato a sabato 19 20 Al vostro servizio 20 30 XL Festival della canzone italiana	RADIOUE Onde verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 12 26 15 27 16 27 17 27 18 40 19 26 22 27 6 La vita a parole 12 45 Hit parade 14 15 Programmi regionali 15 55 Hit Parade 17 05 Mile e una canzone 19 50 Radiodue serata jazz 21 Stagione simfonica pubblica	RADIOTE Onde verde 7 18 9 43 11 43 8 Preudio 7 30 Prima pagina 8 30-11 15 Concerto del mattino 12 César Franck 17 15 I concerti di Napoli 19 15 Folkconcerto 21 Il mondo della luna		

SCEGLI IL TUO FILM	7.00 FRANCOIS IL CONTRABBANDIERE. Regia di Gianfranco Parolini, con Doris Duranti, Roberto Mauri, Vera Silenti. Italia (1953) 90 minuti. Causa il debordante festival di Sanremo giornata magra di film. Per trovarne qualcuno bisogna fare le ore piccole o alzarsi all'alba. Come in questo caso con un bel dramma sentimentale-poliziesco François coinvolto in loschi traffici è costretto alla fuga. Dopo qualche anno torna nella sua città e si innamora della figlia di un boss dello spaccio. Contrasti intrighi e lieto fine. RAIUNO	15.00 LA CITTÀ NUDA. Regia di Jules Dassin, con Barry Fitzgerald, Howard Duff, Dorothy Hart. Usa (1948) 100 minuti. Un film semplice ma girato con grande maestria e asciuttezza di linguaggio un piccolo capolavoro del genere poliziesco. C'è una giovane donna uccisa un poliziotto che indaga e porta alla luce il suo passato non proprio cristallino ed un finale emozionante. RAIUNO	20.30 LE PISTOLE DEI MAGNIFICI SETTE. Regia di Paul Wendkos, con George Kennedy, James Whitmore, Monte Markham. Usa (1969) 106 minuti. Non c'è due senza tre. Dopo l'originale diretto da John Sturges e l'inevitabile seguito firmato da George McCowan ecco il terzo della serie. Ovvero che il meccanismo ormai non funziona più anche se l'azione a tratti resta avvincente. Un capo rivoluzionario viene arrestato e un abile pistolero recluta i sette del caso per liberarlo. ITALIA 1	20.30 CALORE E POLVERE. Regia di James Ivory, con Julie Christie, Greta Scacchi, Christopher Cazenove. Inghilterra (1982) 130 minuti. Ancora un film di ambiente indiano per il regista inglese. Storia parallela di due donne che a sessant'anni di distanza vivono una storia d'amore in India. Tutto ha inizio dalle indagini di una giovane donna sul passato scandaloso di una sua prozia. RAIDUE	20.30 PAPPILLON. Regia di Franklin Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. Francia (1973) 150 minuti. Nell'inferno delle colonie penali della Guyana un condannato ai lavori forzati spietato ed irriducibile, tenta più volte la fuga. Tratto dal famoso bestseller autobiografico di Henri Charrière pecca di lungaggini e di qualche pretenziosità ma è riscattato dalle grandi interpretazioni di McQueen e Hoffman. RAITRE	0.25 LA BELLEZZA DEL DIAVOLO. Regia di René Clair, con Michel Simon, Gérard Philipe, Carlo Ninchi. Italia-Francia (1950) 91 minuti. Il mito di Faust rivisitato e corretto dal grande regista francese. Su un testo del commediografo Armand Salacrou Faust e Mefistofele si scambiano parti e ruoli il vecchio Faust-Simon dopo il patto con il giovane Mefistofele-Philipe si trasforma in un ghibbos demone mentre l'ex-diavolo diventa un Faust giovinotto. Due grandi interpretazioni di due mostri sacri del cinema francese in un film ambizioso ma ricco di intelligenza e di grande tecnica. ITALIA 1
---------------------------	---	--	--	---	---	---